

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO DELLO STATO

Le disposizioni di cui all'art. 35 comma 2 della legge 196/2009 di riforma della contabilità e finanza pubblica, prevedono che al Rendiconto generale dello Stato sia allegata per ciascuna Amministrazione centrale, una "Nota integrativa articolata per missioni e che illustri i risultati conseguiti con la gestione in riferimento agli obiettivi fissati con le previsioni di bilancio, le risorse finanziarie impiegate, anche con l'indicazione dei residui accertati, e gli indicatori che ne misurino il grado di raggiungimento".

Le Note Integrative, che hanno sostituito le previgenti Note preliminari (*di cui all'abrogata legge n. 468/1978*), costituiscono lo strumento per verificare il grado di conseguimento degli obiettivi con riferimento ai target programmati e la verifica dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo, al fine di valutare l'operato delle Amministrazioni centrali dello Stato nell'esercizio di riferimento e trarne informazioni utili per la definizione delle previsioni di bilancio relative agli esercizi successivi.

Le Note si inseriscono all'interno del più ampio ciclo di programmazione, rappresentandone la naturale conclusione e rafforzando la trasparenza e la capacità delle amministrazioni di rendere conto della propria gestione (*accountability*).

Negli anni più recenti sono state messe in atto iniziative dirette sia a sensibilizzare le Amministrazioni centrali sull'importanza della compilazione sia a definire criteri e schemi uniformi per la formulazione delle stesse. E' stato inoltre, predisposto e costantemente aggiornato nel tempo un sistema informatico per l'inserimento, l'elaborazione e la consultazione, in forma elettronica, delle Note Integrative al bilancio di previsione e al rendiconto generale dello Stato, accessibile dalla home page del sito della Ragioneria generale dello Stato all'indirizzo internet www.rgs.mef.gov.it scegliendo "Note Integrative".

Le istruzioni per la redazione delle Note Integrative al Rendiconto generale dello Stato 2013 sono contenute nell'allegato 4 alla Nota tecnica della circolare n. 8 del 3 marzo 2014, avente per oggetto il "Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2013".

1 Articolazione della Nota Integrativa al rendiconto ed elementi distintivi

Secondo quanto stabilito dall'art. 35, comma 2, lettera a) della Legge 196/2009, la Nota integrativa al rendiconto, per quanto riguarda le spese, si articola in due sezioni:

Nella **SEZIONE I (Rapporto sui risultati)** ciascuna amministrazione, in coerenza con lo schema e gli indicatori contenuti nella nota integrativa al bilancio di previsione, illustra, con riferimento allo scenario socio-economico e alle priorità politiche, lo stato di attuazione degli obiettivi riferiti a ciascun programma, i risultati conseguiti e le relative risorse utilizzate.

Nella **SEZIONE II** ciascuna Amministrazione evidenzia, con riferimento ai programmi, i risultati finanziari ed espone i principali fatti della gestione, motivando gli eventuali scostamenti tra le previsioni iniziali di spesa e quelle finali indicate nel rendiconto generale.

Elementi distintivi della Sezione I delle Note integrative al rendiconto sono:

- le **priorità politiche** derivanti dall'Atto di indirizzo del ministro alle quali fanno riferimento, come indicato dalla norma, gli obiettivi perseguiti nell'anno, in particolare quelli qualificati come strategici (cfr più avanti)
- i **centri di responsabilità amministrativa**, corrispondenti all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi del decreto legislativo n. 300/1999, a cui fa capo la responsabilità di inserire le informazioni della Sezione I, relative agli obiettivi perseguiti nell'anno rispetto agli obiettivi definiti in sede di preventivo
- le **missioni** che, come noto, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa e i sottostanti **programmi**, che rappresentano aggregati diretti al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, e sono gestiti da ciascun centro di responsabilità amministrativa²⁰
- gli **obiettivi**, ciascuno dei quali è riferito ad uno dei programmi di spesa ed è caratterizzato da alcune informazioni di carattere descrittivo; particolare rilevanza ha la distinzione fra obiettivi strutturali e strategici che, come precisato nella circolare 21/2009, sono "obiettivi di particolare rilevanza/priorità rispetto alle politiche pubbliche di settore di interesse del

²⁰ Ai sensi dell'art. 21, c. 2 della legge n. 196/09 la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico Centro di Responsabilità amministrativa; esiste, tuttavia, un numero limitato di programmi condivisi fra più CdR, che coprono casistiche particolari.

Ministero e del Governo, hanno carattere di selettività e sono direttamente discendenti dalle priorità politiche contenute nell'Atto di indirizzo e determinati all'interno dei Programmi dell'amministrazione"

- **i valori contabili (spese)** attribuiti a ciascun obiettivo in termini di :
 - previsioni iniziali di spesa (stanziamenti c/competenza Legge di Bilancio 2013)
 - previsioni aggiornate di spesa (stanziamenti definitivi c/competenza, inseriti contestualmente al rendiconto, non essendo prevista una fase di aggiornamento infrannuale della NI)
 - spese sostenute per obiettivo, inserite in sede di rendiconto e composte da:
 - pagamenti c/competenza (esclusi quelli relativi a residui perenti riscritti e pagamenti per ripiano debiti pregressi, che non hanno relazione con gli obiettivi perseguiti nel 2013)
 - residui accertati di nuova formazione (rimasto da pagare c/competenza, esclusi residui di stanziamento – c.d. residui di lettera F)
- gli **indicatori** per misurare il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo, caratterizzati da una serie di informazioni a corredo (descrizione, tipo, unità di misura, metodo di calcolo, fonte del dato), descritti nella richiamata circolare e dai seguenti valori:
 - valore target iniziale a preventivo
 - valore target eventualmente riformulato, qualora le previsioni definitive di spesa siano sostanzialmente diverse dalle previsioni iniziali
 - valore misurato a consuntivo

Elementi distintivi della Sezione II delle Note integrative al rendiconto, per ciascun Ministero, sono:

- **i programmi di spesa**, corredati dalle principali informazioni descrittive, inclusa la descrizione delle attività sottostanti
- **le spese previste e sostenute per ciascun programma, distinte per categoria economica**, in termini di:
 - previsioni iniziali di spesa (stanziamenti c/competenza Legge di Bilancio 2013)

- previsioni aggiornate di spesa (stanziamenti definitivi c/competenza)
- spese sostenute nell'esercizio, composte da:
 - pagamenti c/competenza (esclusi quelli relativi a residui perenti riscritti e pagamenti per ripiano debiti pregressi, che non hanno relazione con le attività del 2013)
 - residui accertati di nuova formazione (rimasto da pagare c/competenza, esclusi residui di stanziamento – c.d. residui di lettera F)
- **i principali fatti di gestione**, inseriti in forma testuale da ciascuna amministrazione, ovvero gli eventi (normativi, organizzativi, esterni) che hanno determinato cambiamenti nello svolgimento delle attività rispetto a quanto previsto in fase di formazione di Bilancio con evidente impatto nella disponibilità di risorse finanziarie (in relazione alle variazioni definitive degli stanziamenti), nel loro effettivo impiego (in relazione sia ai pagamenti che ai residui accertati a fine esercizio) e nei risultati conseguiti (in relazione ai principali scostamenti tra i valori degli indicatori stabiliti in fase di previsione e quelli effettivamente consuntivati).

2 Gli attori coinvolti nel processo di predisposizione della Nota Integrativa al rendiconto 2013

La predisposizione della Note Integrative al rendiconto coinvolge i 13 Ministeri e le Amministrazioni ad ordinamento autonomo inserite nel Bilancio dello Stato – Fondo edifici di culto, Istituto agronomico per l'oltremare, Archivi notarili. Gli attori coinvolti sono numerosi - circa 300 tra referenti dei Centri di Responsabilità amministrativa (CdR), referenti di programma, Organismi indipendenti di valutazione delle performance (OIV), Uffici centrali del Bilancio della Ragioneria Generale dello Stato e l'Ispettorato Generale del Bilancio (RGS) - e svolgono funzioni e compiti diversi consistenti nella elaborazione, coordinamento e verifica delle Note integrative al Rendiconto.

3 Contenuti delle note integrative e principali riferimenti per la loro lettura e interpretazione

Il contenuto delle Note integrative allegato al Rendiconto dello Stato 2013 è rappresentato attraverso i seguenti documenti, elaborati per ciascuna amministrazione centrale.

Per la SEZIONE I

1. **Rapporto sui risultati - Quadro di riferimento**, un documento testuale nel quale ciascun OIV illustra, per la propria amministrazione, l'andamento nel corso dell'anno dello scenario istituzionale, sociale ed economico nel quale ha operato il ministero e le principali modifiche organizzative intervenute, con riferimento al Quadro di riferimento compilato in sede di Note Integrative allegato al bilancio di previsione 2013.
2. **Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo**, che riporta sinteticamente i valori contabili attribuiti agli obiettivi, classificati per missione/programma e con l'indicazione del CdR di riferimento.

Accanto alle colonne contenenti i valori finanziari per obiettivo (Col a-f), sono stati riportati, per la prima volta, i dati economici rilevati attraverso il sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato; si tratta rispettivamente dei costi totali previsti (Col. F, Budget a LB 2013) e rilevati (Col. G, Rendiconto economico 2013) per programma. I valori includono: i costi per personale, beni e servizi, corrispondenti al valore delle risorse umane e strumentali effettivamente impiegate nell'anno, determinato con il criterio della competenza economica e i c.d. costi dislocati, ossia i trasferimenti finanziari ad altre amministrazioni, ad imprese o famiglie, determinati in base ai pagamenti in c/competenza.

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
020 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Sezione I

Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

LEGENDA	
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (a) e definitivi (b).	
Rendiconto generale dello Stato 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti in c/competenza (c) + Residui Accertati di nuova formazione in c/competenza al termine dell'esercizio (d).	
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (RD 627/5204 art. 275 comma f).	
(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ai residui perenti reiscritti in bilancio.	
(**) Costi Totali includono costi propri (Personale, Beni, Servizi e Ammortamenti), rilevati con il criterio della competenza economica, i Costi Dislocati (Trasferimenti), gli Oneri finanziari, i Fondi da assegnare, i Rimborsi e le poste rettificative	

Missione	Obiettivo	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(c)+(d)	(f)	(g)
		Stanziamenti iniziali c/competenza (LB)	Stanziamenti definitivi c/competenza (*)	Pagato in c/competenza (*)	Residui Accertati di nuova formazione (*)	Totale	Costi totali iniziali (Budget) (**)	Costi totali finali (Rendiconto) (**)
1 Politiche economico-finanziarie e di bilancio (029)		67.546.154.158,00	77.408.572.056,57	65.526.714.679,49	5.296.925.224,47	70.823.639.903,96	9.960.979.650,00	9.813.248.639,82
	1.1 Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalita' [029.001]	22.015.794.292,00	23.607.661.754,00	16.121.839.371,79	5.070.180.785,90	21.192.020.157,69	4.672.855.399,00	4.756.211.087,76
	(DIPARTIMENTO DELLE FINANZE)							
	77 Fondi di previdenza.	72.169.811,00	148.062.168,00	148.062.168,00	0,00	148.062.168,00		
	100 Interventi volti all'adozione di riforme strutturali per favorire la stabilita' e la solidita' del sistema finanziario, la sostenibilita' delle riprese, la competitivita' e lo sviluppo.	1.817.120,00	3.460.023,00	2.255.455,01	214.719,00	2.470.174,01		
	101 Assicurare la riduzione della spesa con particolare riferimento a quella corrente primaria al fine di concorrere al controllo del disavanzo pubblico.	109.082,00	206.368,84	190.949,85	18.179,00	209.128,85		
	105 Miglioramento della qualita' dell'analisi, elaborazione e valutazione delle politiche	4.082.932,00	7.731.861,14	4.947.363,90	470.988,93	5.418.352,83		

Nella parte finale del prospetto sono riportati dati di raccordo con quelli esposti nel Rendiconto finanziario (sono aggiunti al totale delle spese per obiettivo i pagamenti per ripiano debiti pregressi e per residui perenti reiscritti e i residui di nuova formazione di lettera "F", esclusi dai dati contabili attribuiti agli obiettivi).

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
020 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Sezione I

Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

LEGENDA	
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (a) e definitivi (b).	
Rendiconto generale dello Stato 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti in c/competenza (c) + Residui Accertati di nuova formazione in c/competenza al termine dell'esercizio (d).	
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (RD 627/5204 art. 275 comma f).	
(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ai residui perenti reiscritti in bilancio.	
(**) Costi Totali includono costi propri (Personale, Beni, Servizi e Ammortamenti), rilevati con il criterio della competenza economica, i Costi Dislocati (Trasferimenti), gli Oneri finanziari, i Fondi da assegnare, i Rimborsi e le poste rettificative	

Missione	Obiettivo	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(c)+(d)	(f)	(g)
		Stanziamenti iniziali c/competenza (LB)	Stanziamenti definitivi c/competenza (*)	Pagato in c/competenza (*)	Residui Accertati di nuova formazione (*)	Totale	Costi totali iniziali (Budget) (**)	Costi totali finali (Rendiconto) (**)
	Totale attribuito agli obiettivi	527.791.667.873,00	542.075.895.214,36	470.025.873.040,82	22.400.494.568,18	492.426.367.609,00	157.881.255.184,00	133.980.220.089,47
	+ reiscrizione residui perenti	-	1.599.959.188,00	1.518.169.849,96	73.789.260,09			
	+ debiti pregressi	-	18.421.385,64	17.726.583,50	262.810,47			
	+ residui di lett. F	n.a.	n.a.	n.a.	3.701.522.854,17			
RACCORDO FRA QUADRO CONTABILE RIASSUNTIVO E RENDICONTO GENERALE DELLO STATO	RENDICONTO GENERALE DELLO STATO							
	Competenza: Previsioni Iniziali	527.791.667.873,00						
	Competenza: Previsioni Definitive		543.688.275.788,00					
	Competenza: Pagato			471.561.769.474,28				
	Competenza: Rimasto da Pagare				26.178.069.492,91			

3. **Rapporto sui risultati – Schede obiettivo**, che riporta per ciascun obiettivo:

- nella prima parte, le **principali** informazioni di carattere descrittivo (nome, descrizione, natura strategica o strutturale, priorità politica di riferimento, etc.)
- in un riquadro apposito, i dati **contabili** attribuiti agli obiettivi (previsioni iniziali, definitive e spese sostenute, come sopra descritto)
- infine, gli indicatori associati all'obiettivo, con i dati descrittivi (nome, tipo, unità di misura, fonte del dato, etc.) e, accanto, i valori target iniziali, quelli eventualmente rimodulati, e i valori misurati a consuntivo.

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
020 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Sezione I
Schede obiettivo

Obiettivo	135 - Rafforzamento del governo economico europeo attraverso il consolidamento della sorveglianza macroeconomica e l'istituzione di un semestre europeo finalizzato ad un più efficace coordinamento ex ante delle politiche fiscali nazionali		
Descrizione	Attività mirata al consolidamento della sorveglianza macroeconomica e all'istituzione di un semestre europeo, con l'obiettivo di realizzare un preventivo e più Attività mirata al consolidamento della sorveglianza macroeconomica e all'istituzione di un semestre europeo, con l'obiettivo di realizzare un preventivo e più efficace coordinamento delle politiche fiscali nazionali e un rafforzamento del governo economico europeo		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n. 1 - Rafforzamento del governo economico della UE e riforme strutturali
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2). Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4). Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F). (*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui parenti riscritti in bilancio.	Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
	Stanziamenti iniziali c/competenza (LB)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB)	Pagamento competenza (*)	Residui Accertati di nuova formazione (*)	Totale (5)=(3)+(4)
	(1)	(2)	(3)	(4)	
	1.479.555,00	1.680.908,84	1.116.818,01	273.955,14	1.390.773,15

Indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (previsione)	Valori a consuntivo 2013
Dati anagrafici degli indicatori				
Codice e descrizione	1 - Grado di raggiungimento dell'obiettivo	100%		100%
Tipologia	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura	%			
Metodo di calcolo	Media pesata del risultato degli indicatori riferiti alle singole azioni			
Fonte del dato	Albero della performance del DT e Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione (l'indicatore associato all'obiettivo deriva dalle risultanze degli obiettivi operativi ad esso associati, di tipo diverso tra di loro, con la conseguente necessità di ricondurli, per poterli conteggiare ai fini della performance complessiva, ad una percentuale di realizzazione o di successo)			
Nota valori target riformulati				

Per la SEZIONE II

4. **Risultati finanziari e principali fatti di gestione per Programma**, uno schema che riporta le informazioni contabili relative a ciascun programma e i principali fatti di gestione inseriti dall'amministrazione.

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013 020 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE SEZIONE II Risultati finanziari e principali fatti di gestione per Programma	
Missione	1 Politiche economico-finanziarie e di bilancio (029)
Programma	1.1 Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalita' (029.001)
Descrizione del programma	Elaborazione delle linee della politica economica fiscale e produzione delle relative norme; Coordinamento e monitoraggio del sistema tributario; Contratto di servizio con l'Agenzia del demanio e Convenzioni con le Agenzie delle entrate, del territorio e delle dogane; Coordinamento e controllo delle Agenzie fiscali; Gestione delle relazioni con gli altri Stati e con gli organismi comunitari e internazionali; Gestione del sistema informativo della fiscalità; Indirizzo e coordinamento delle strutture del Dipartimento; Trasferimenti ai concessionari; Vigilanza sulle agenzie fiscali; Trasferimenti al garante del contribuente; Assistenza all'attività delle Commissioni tributarie ed organismi di giustizia tributaria; Trasferimenti a Scuola Superiore Economia e Finanze; Trasferimenti alla SOSE; Rimborsi di imposte ai contribuenti, restituzione alle banche e a cittadini enti ed imprese; Ammortamento beni immobili patrimoniali; Fondi di previdenza.

Risultati finanziari						
Categorie economiche	Previsioni 2013		Consuntivo 2013			
	Stanziameti iniziali c/competenza (LB)	Stanziameti definitivi c/competenza (*)	Pagato c/competenza (*)	Residui accertati di nuova formazione (*)	Totale	Pagato c/residui
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5) = (3) + (4)	(6)
1 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	29.972.470,00	43.086.018,00	39.864.624,25	841.346,00	40.705.970,25	34.430,00
2 - CONSUMI INTERMEDI	2.970.872.581,00	3.006.108.228,00	1.881.119.121,88	1.093.604.563,55	2.974.723.685,43	482.460.990,41
3 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.801.896,00	2.674.803,00	2.594.939,29	0,00	2.594.939,29	0,00
4 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.159.864.879,00	4.450.297.549,00	4.254.250.823,04	130.344.215,13	4.384.595.038,17	229.251.092,20
5 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	74.089.436,00	149.958.793,00	148.847.546,00	0,00	148.847.546,00	0,00
6 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	21.905.598,00	12.590.046,00	0,00	11.224.169,00	11.224.169,00	6.867.700,66

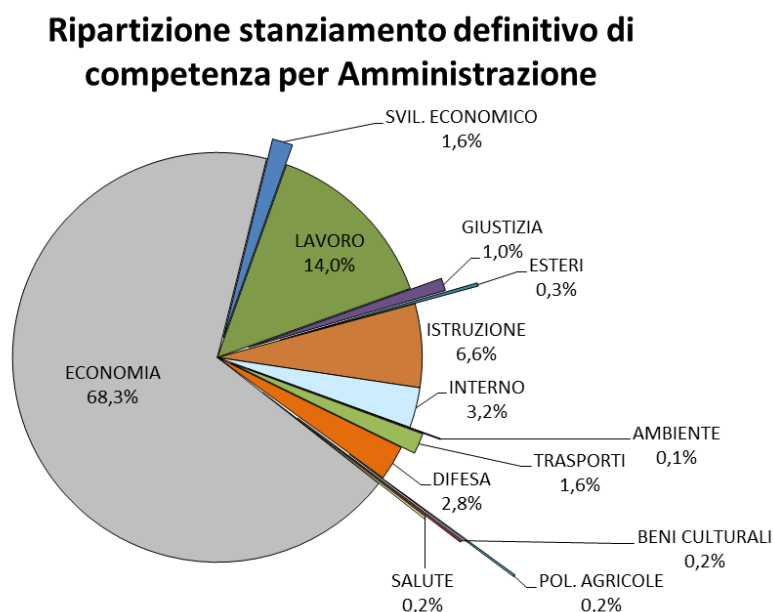
LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie attribuite al programma in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno sul programma in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4) e Pagamenti totali in c/residui (6).
Residui accertati = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett. F).

(*) Gli importi delle colonne (2), (3) e (4) sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti progressi, ivi inclusi residui parenti riscritti in bilancio.

4 Considerazioni generali su obiettivi e indicatori nelle Note Integrative al Rendiconto 2013

Le Note Integrative costituiscono uno strumento operativo e di trasparenza inquadrato nel processo di programmazione strategica di ciascun Ministero, attraverso le quali le Amministrazioni traducono le Priorità Politiche indicate dal Governo e, in generale, i propri compiti istituzionali, in **obiettivi** che “intendono conseguire in termini di livello dei servizi e di interventi” nell’ambito di ciascun Programma. Concluso ciascun esercizio la rilevazione dei risultati effettivamente conseguiti per quegli obiettivi, consente di misurare la capacità dei programmi di spesa di assolvere alle finalità per cui sono stati stanziati le risorse finanziarie. Il Grafico 21 espone gli stanziamenti definitivi di competenza e assegnati agli obiettivi ripartiti tra i singoli Ministeri, fornendo una immediata rappresentazione delle quote di stanziamento di ciascuno di essi.

Grafico 21 - Ripartizione degli stanziamenti definitivi di competenza per amministrazione. Anno 2013



Per comprendere meglio l’andamento e la composizione, in termini percentuali, delle risorse di competenza stanziata e di quelle impiegate dai Ministeri, il Grafico 22 riporta per ciascuno di essi:

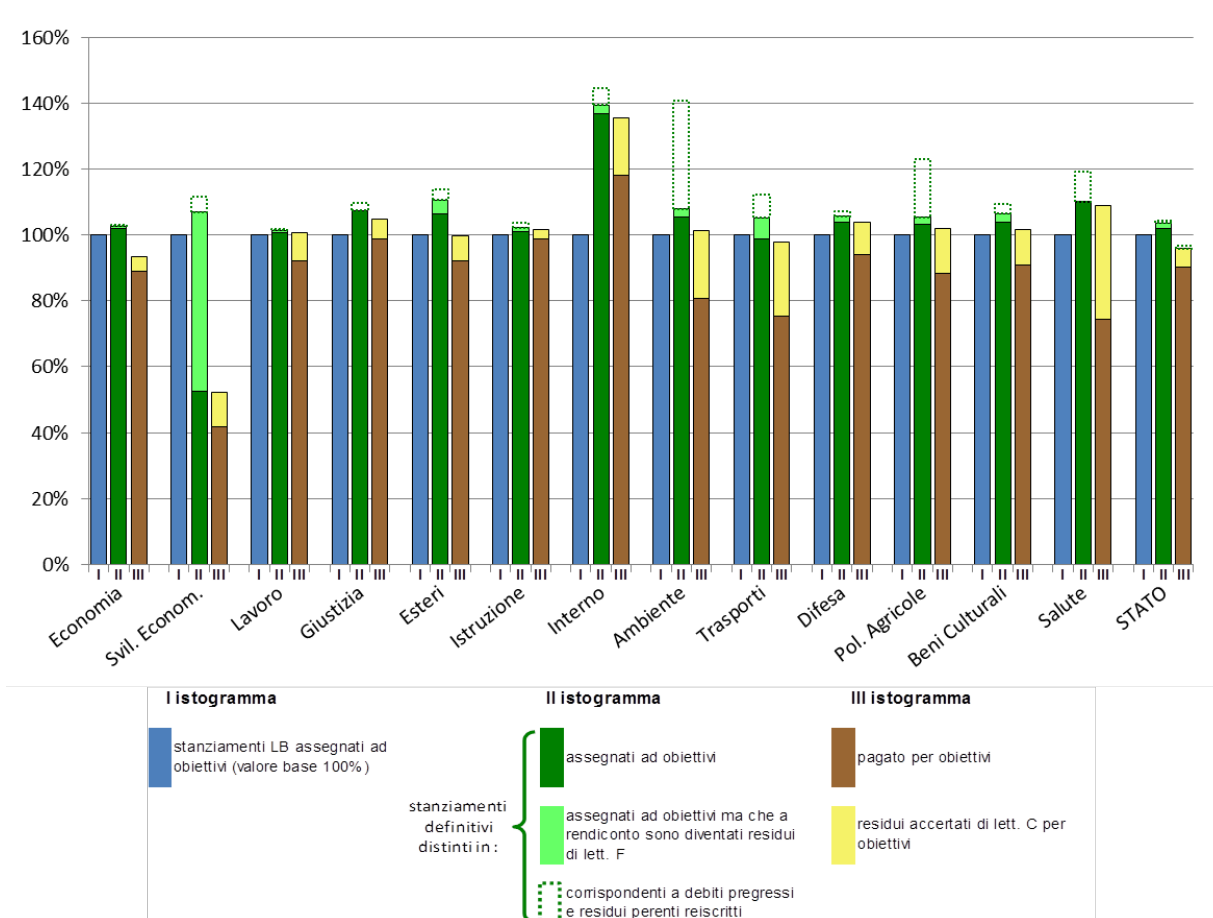
- lo stanziamento di Legge di Bilancio (I istogramma), preso come base di riferimento pari al 100%;

- lo stanziamento definitivo (II istogramma), evidenziando la quota di risorse assegnata agli obiettivi ma rimandata per impieghi futuri (rimasto da pagare di lett. F) e la quota destinata a coprire le risorse già impiegate in esercizi precedenti (debiti pregressi e residui perenti reiscritti in Bilancio);
- le risorse impegnate nel corso del 2013 per gli obiettivi (III istogramma), distinguendo la quota pagata da quella rimasta da pagare (residui accertati di lettera C).

Nella stessa tabella, l'ultimo gruppo di istogrammi si riferisce all'insieme delle Amministrazioni centrali dello Stato (STATO).

Dal grafico è possibile valutare la variazione delle risorse nell'ambito di ciascun Ministero, ma è chiaro che, considerando il peso di ciascuno di esso, come risulta nel grafico 1, modeste variazioni per Ministeri di elevate dimensioni, possono corrispondere, in termini assoluti, a importi molto più consistenti di quelli relativi ad elevati scostamenti in Ministeri di minore peso.

Grafico 22 - Stanziamenti e pagamenti assegnati ad obiettivi. Anno 2013



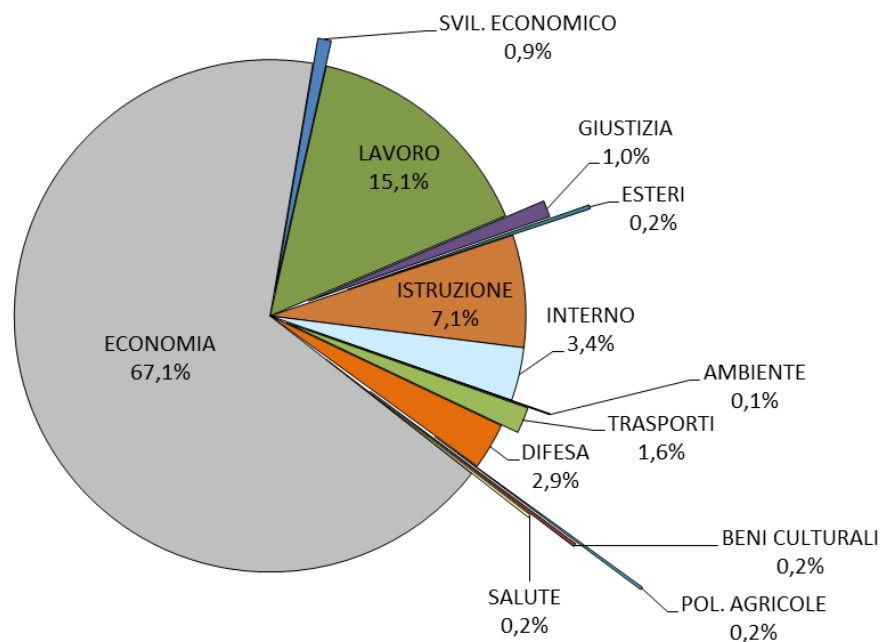
Risulta evidente dalla lettura del grafico, che alla fine dell'esercizio le risorse di competenza impegnate dalle Amministrazioni per la realizzazione degli obiettivi sono quantitativamente differenti rispetto agli stanziamenti definitivi sia perché alcune quote di queste risorse sono state specificatamente stanziare per la copertura di spese il cui onere è attribuibile ad esercizi precedenti, sia perché altre risorse serviranno a coprire spese (principalmente risorse di parte capitale) il cui impiego avverrà negli esercizi successivi a quello in oggetto. È peraltro vero che gli obiettivi gestiti dalle Amministrazioni nel corso del 2013 potrebbero in parte essere stati coperti con risorse provenienti dagli esercizi precedenti, ovvero i Residui di lettera F generati nel passato.

Il Grafico 23 rappresenta la ripartizione tra i diversi Ministeri del complesso delle risorse impegnate sugli obiettivi nel corso del 2013, corrispondenti alle risorse rappresentate dal III istogramma del Grafico 22.

Grafico 23 - Ripartizione delle risorse impegnate sugli obiettivi per amministrazione. Anno 2013

Ripartizione impegnato di competenza per Amministrazione

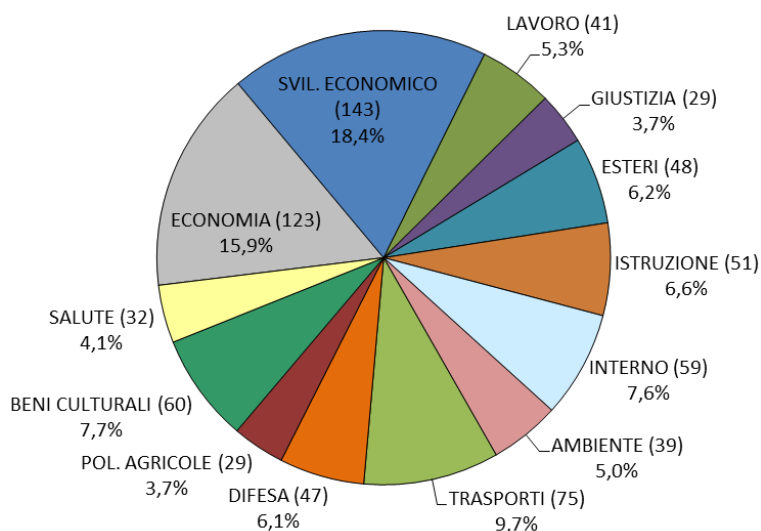
(pagato + residui accertati di lett. C)



Passando, invece, ad analizzare la rilevanza numerica degli obiettivi, il Grafico 24 riporta il numero di obiettivi individuato da ciascun Ministero (numero tra parentesi), e il relativo peso rispetto al numero complessivo.

Grafico 24 - Ripartizione del numero di obiettivi per amministrazione. Anno 2013

Ripartizione numero obiettivi per Amministrazione



L'osservazione parallela del Grafico 23 e del Grafico 24 pone in evidenza come, per ciascuna Amministrazione, i pesi divergano in maniera anche consistente. In parte il fenomeno, è da attribuire alla presenza di importi, talvolta molto elevati, trasferiti a terzi, per i quali l'Amministrazione non è direttamente responsabile del loro impiego finale: tali importi vengono, quindi, interamente connessi ad unico obiettivo, determinando, così, un aumento dell'importo medio per obiettivo. In merito alla responsabilità dei Ministeri sull'impiego finale delle risorse, quando la loro presenza tra le risorse dell'Amministrazione non è una esigenza puramente contabile, potrebbe essere opportuno riflettere sulla possibilità di favorire una maggiore evidenza dei risultati perseguiti dai programmi di spesa del Bilancio dello Stato, anche quando coinvolgono altre strutture della Pubblica Amministrazione.

Un discorso a parte merita il Ministero dell'Economia e delle Finanze che oltre al menzionato fenomeno, peraltro particolarmente intenso, tra le cause del numero ridotto di obiettivi, trova fondamentale rilievo la gestione del pagamento degli oneri del debito dello Stato.

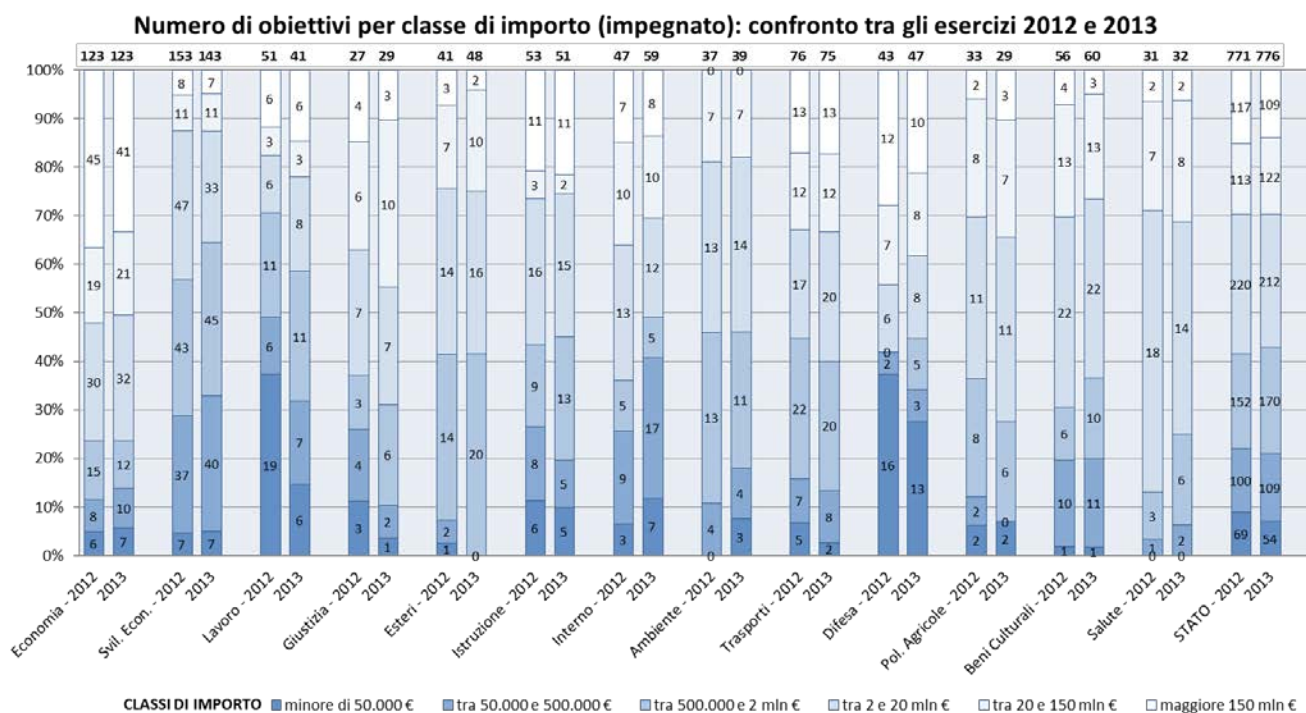
Ma è soprattutto il diverso approccio delle Amministrazioni nella definizione degli obiettivi che incide sulla loro numerosità, che può risultare differente in primo luogo per il livello di disarticolazione adottato nella loro definizione (in antitesi ad esempio il comportamento del Ministero dello Sviluppo Economico che presenta un piano di obiettivi molto dettagliato e del

Ministero di Giustizia per il quale il piano degli obiettivi non esprime alcuna articolazione degli obiettivi attinenti il cuore dei propri compiti istituzionali) e all'interno dello stesso Ministero tra i diversi Centri di responsabilità (anch'esso fenomeno evidente nell'ambito degli obiettivi del Ministero dello Sviluppo Economico, dove alcuni si riferiscono ad aspetti di rilievo operativo).

In secondo luogo, per la necessità di evidenziare particolari aspetti che seppur di scarse dimensioni sono ritenuti significativi nel rappresentare finalità da perseguire, ad esempio perché da collegare alle Priorità Politiche definite dalla direttiva del Ministro (è il caso del Ministero dell'Interno che è caratterizzato dalla definizione di ampi obiettivi che richiamano genericamente l'attività istituzionale e ai quali sono associate la maggior parte delle risorse finanziarie, dai quali sembrano "estrapolati" obiettivi più adeguatamente definiti e finalizzati che risultano, per l'appunto, associati alle Priorità Politiche).

Nel Grafico 25 è possibile analizzare la dimensione, in termini di importo impegnato, dei singoli obiettivi per l'esercizio 2013 e la loro evoluzione rispetto al 2012. In particolare, dai confronti con l'esercizio precedente, è possibile osservare un costante aumento della stabilità degli obiettivi, confermata da un minor numero di sostituzioni degli stessi tra un esercizio e l'altro.

Grafico 25 - Numero di obiettivi per classe di importo: confronto tra gli esercizi 2012 e 2013



L'altra fondamentale componente delle Note Integrative rappresentata dagli **indicatori**, che costituiscono lo strumento di misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, infatti per ciascun obiettivo le Amministrazioni dovrebbero individuare quei fenomeni in grado di rappresentare la capacità di conseguire i risultati connessi agli obiettivi.

Per l'esercizio 2013, l'80% dei target prefissati dalle Amministrazioni nella fase di previsione risultano essere interamente conseguiti. Per comprendere meglio i risultati raggiunti, è necessario fare delle precisazioni in merito alle caratteristiche degli indicatori presentati.

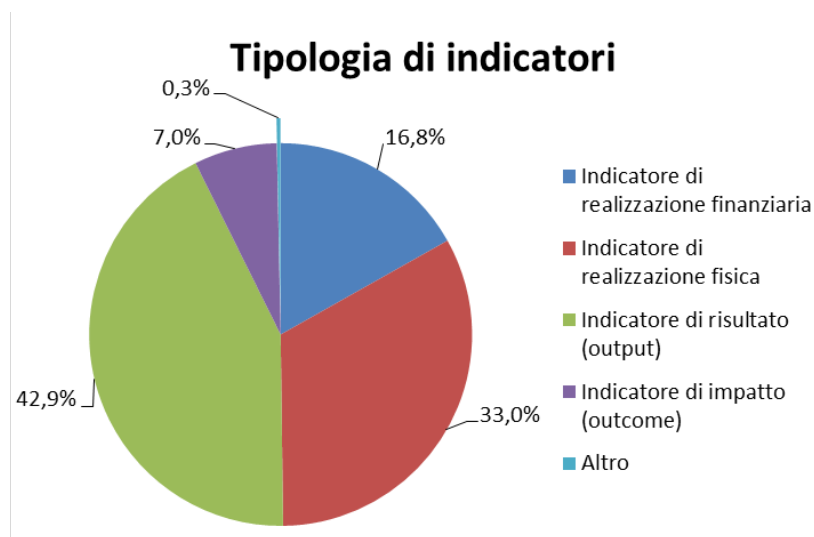
In primo luogo si osserva che le modalità con cui vengono costruiti gli indicatori non sempre consentono una facile interpretazione; è il caso ad esempio dell'indicatore che fa riferimento a sistemi di misurazione interni e riporta solo il grado di conseguimento del risultato gestito dai questi sistemi sottostanti ("Grado di avanzamento rispetto al piano d'azione"), il che se da una parte conferma che l'Amministrazione gestisce una struttura articolata di misurazione, dall'altra evidenzia che i collegamenti tra i vari sistemi devono essere coordinati per consentire a ciascuno di loro di disporre sempre e solo di indicatori che esprimano un fenomeno concreto e significativo dell'andamento degli obiettivi nei diversi ambiti.

Un altro punto di attenzione riguarda la connessione tra il raggiungimento dei valori target dell'indicatore e il conseguimento dei risultati dell'obiettivo; spesso ciò accade perché da una parte gli obiettivi definiti per le Note Integrative sono, o dovrebbero essere, di livello strategico per l'Amministrazione, e quindi tendenzialmente volti a misurare il conseguimento di evidenti "politiche" connesse allo svolgimento delle attività istituzionali, ma dall'altra parte numerosi indicatori individuati misurano, invece, lo svolgimento delle attività e dei processi interni, e quindi sono indicatori più adeguati a misurare le performance interne e con scarsa evidenza esterna.

Una conferma dell'osservazione di cui sopra deriva anche dall'analisi della classificazione degli indicatori in base alle tipologie assegnate dalle Amministrazioni e rappresentata dal Grafico 26. Dal diagramma emerge che la metà degli indicatori sono di realizzazione finanziaria e fisica, ovvero legate al processo contabile e produttivo. Se a ciò si aggiunge il riscontro che alcune delle assegnazioni alle tipologie delle indicatori di impatto (che misurano i risultati finali delle attività delle Amministrazioni rispetto al contesto in cui operano) e di risultato (che misurano l'esito più immediato del programma di spesa) non sono precise, ne deriva una diminuzione sensibile delle

quote di indicatori utili alla misurazione dell'effetto finale delle attività svolte nell'ambito dei programmi di spesa.

Grafico 26 - Tipologie di indicatori. Anno 2013



Un'altra segnalazione in merito alla scelta dei fenomeni misurati dagli indicatori emerge dalla constatazione che circa il 40% degli indicatori riportano il valore "100%" come target per ciascuno degli esercizi del Bilancio dello Stato triennale 2013-15, il che testimonia un'attenzione maggiore allo svolgimento delle attività piuttosto che al miglioramento dei risultati da perseguire.

In conclusione, nella gestione del sistema degli obiettivi e degli indicatori per le Note Integrative se da un lato le Amministrazioni stanno beneficiando di un maggiore approfondimento delle tematiche per l'implementazione di altri sistemi di misurazione, dall'altro esiste il rischio che si confonda il ruolo delle Note integrative con il ciclo di programmazione strategica della spesa dei Ministeri in termini di minore attenzione al perseguimento di risultati complessivi, rispetto allo svolgimento dei processi e delle attività interne di più facile misurazione.